

Dietro questo Dispaccio nel seguente giorno 24. di Aprile altro ne diressero le Cariche al Senato , in cui manifestavano il loro fondato timore di non riuscire felicemente nell' intavolato maneggio ; esso fu concepito in questi succinti periodi :

SERENISSIMO PRINCIPE.

LA speranza di una conveniente definizione degli affari molestissimi, che turbano gli animi nostri, la Pubblica, e privata tranquillità, si diminuisce ad ogni momento. La marcia del General Victor per riscontri avuti dal N. H. Rappresentante di Padova con 6000. d' Infanteria, e 1000. di Cavalleria, e 20. Cannoni oltre quelle accampate fuori delle mure, e nei Castelli, le nuove della Pace, di cui s' ignorano le condizioni, sono le cause, che fanno trepidare il nostro cuore sull' esito della Negoziazione. La sola nostra lusinga è fondata sulla possibilità, che fra le condizioni della Pace vi possa essere la restituzione della Lombardia a Sua Maestà Cesarea. Questa non è a nostra notizia; ma conosciamo troppo fondatamente la debolezza, la disorganizzazione delle nostre difese, l' impossibilità di sostenerci senza un sacrificio deciso, massime ora, che i Villici sono disarmati, come ne abbiamo molteplici rapporti, e come era ben ragionevole di prevedere. Si studierà il possibile perchè le condizioni sieno le migliori alle circostanze; ma certo non è nemmeno sperabile, se non che possibile l' accettazione di quelle rassegnate a VV. EE. in jeri sera. Il Sargente Generale Stratico fu colpito dalla Gotta, ed in sua vece abbiamo appoggiato l' importante affare per voce universale al *veramente benemerito Circospetto Segretario Sanfermo*, unitamente al Conte Francesco Emilj, e Dottor Garaveta. Grazie.

Verona 24. Aprile 1797.

Iseppo Giovanelli Prov. Extraordinario in T. F.

Niccolò Erizzo I. Prov. Extraordinario in T. F.

Alvise Contarini Capitano V. Podestà.

Abbiamo veduto di sopra, che sin dal giorno 18. Aprile il N. H. Provveditor alle Lagune e Lidi Zusto colla sua Scrittura accennato aveva al Senato la necessità di creare una nuova Carica, la quale vegliasse all' interna custodia della Dominante. Accolse il Senato il di lui suggerimento, e nell' adunanza della sera 21. Aprile decretò, che fatta fosse elezione per scrutinio di un onorevole Nobile di virtù, ed

espe.